



P.zza S.S. Redentore 24067 Sarnico (Bg) Tel/Fax. 035910522
e-mail: info@asilosarnico.it - sito: www.asilosarnico.it
Codice Fiscale 80016660161 - Partita IVA 01889930168

Progetto Educativo

Nido

A.S. 2016/2017



L'obiettivo primario che ci vogliamo prefiggere è innanzi tutto il **BENESSERE** del bambino, e per perseguirlo è necessario partire dai suoi bisogni:

- Bisogni Primari/ Fisiologici (riferiti alle dimensioni corporee)
- Bisogno di sicurezza e prevedibilità
- Bisogno di amore (relazione, affetto, appartenenza, intimità)
- Bisogno di stima e autorealizzazione
- Bisogno di stimoli e sollecitazioni per lo sviluppo della competenza (attività ed esperienze)

Tali bisogni devono essere soddisfatti nella stretta collaborazione tra nido e *Famiglia*, favorendo così l'esperienza e la crescita del bambino, su un'unica linea educativa condivisa.

Per compensare questi bisogni riteniamo fondamentali le *Routines* (il saluto alla figura di riferimento; il pasto; il bagno e la cura dell'igiene; la vestizione; il momento del sonno; la merenda; il ricongiungimento con la famiglia), che assicurano il bambino e gli permettono di prevedere l'andamento della giornata e di scandire i momenti, avendo così una sua rassicurante cognizione del tempo.

Il ruolo che si assume il nostro nido, per rispondere all'ultimo bisogno sopra elencato, è fornire i mezzi e le esperienze da cui il bambino può trarre apprendimento, il compito che intendiamo svolgere è quindi quello di fornire cibo per la sua mente affamata di sapere, consapevoli del fatto che, in questa fascia d'età più di tutte, il bambino è come una spugna e assorbe dai contesti in cui vive tutte le informazioni possibili.

In che modo intendiamo offrire esperienze da cui il bambino potrà apprendere?

- Attraverso la progettazione degli ambienti e degli angoli di gioco
- Mediante attività strutturate ed esplorazioni più libere di materiali precedentemente selezionati
- Favorendo e mediando la relazione tra pari

GLI AMBIENTI E LA GEOGRAFIA DEL NIDO

Il nostro servizio è dotato di tre stanze gioco (di cui una funge anche da sala da pranzo, e una da stanzina della nanna) ; un bagno con fasciatoio per cambi pannolini e tre waterini per i bambini senza pannolino e lavandini per igiene personale; una sala accoglienza con gli armadietti personali dei bambini, stanza in cui il bambino arriva col genitore e ha tempo di svolgere il rito della preparazione e del saluto con calma, prima di bussare alla porta dell'educatrice e incominciare la giornata. Le stanze gioco vengono ogni anno riviste e ripensate in base all'età dei bambini iscritti. Quest'anno gli ambienti sono stati progettati pensando ad una divisione per età, infatti pur mantenendo gruppi eterogenei per ogni educatrice di riferimento (bambini di diverse fasce d'età), gli spazi gioco sono organizzati per gruppi di età omogenea, per facilitare l'utilizzo di materiali e ambienti.

Nella stanza gioco principale sono stati organizzati angoli di gioco più vari, per accontentare tutte le età, essendo la stanza più vissuta da tutti i bambini durante la giornata; ma predominante in questa stanza sono gli spazi morbidi, lo specchio, la tana, i cuscini e giochi sensoriali (es. cestino dei tesori) pensati per i più piccoli (6 - 12/14 mesi), che hanno bisogno di strisciare, rotolare, gattonare, aggrapparsi e fare i primi passi, osservarsi allo specchio ed imparare a riconoscersi e poi toccare diversi tipi di materiali ... con le mani e con la bocca.



La stanza di gioco, adibita anche a stanzina nanna, è stata pensata più per il gruppo dei *mezzani* (età compresa tra i 15 ed i 24 mesi), con lo scivolo, cuscini e specchio dal momento che cercano un gioco più di movimento che statico al tavolo; con l'angolo degli animali, le costruzioni, i cubotti, le macchinine, gli incastri, i libri ed alcune tipologie di gioco individuale per iniziarli al gioco e all'attività più di concentrazione al tavolo.



La terza stanza è stata interamente dedicata al gioco di finzione e il cui ingresso è riservato al gruppo *grandi* (24-36 mesi), età in cui questo gioco è molto amato: vi è la cucina, l'angolo dei travestimenti, l'angolo delle bambole e del dottore e il banco degli attrezzi da lavoro.

Per il gruppo dei grandi inoltre nella stanza principale è presente un angolo dedicato alle attività di manipolazione individuali (vassoietti), anch'esso riservato unicamente a questa fascia d'età; i grandi possono scegliere l'attività che preferiscono, portarla al tavolo, giocare e trascorrerci sopra il tempo che desiderano e poi, una volta terminato, riporlo al suo posto, sceglierne un altro e così via.



PROPOSTE DI ATTIVITA' ED ESPLORAZIONI

➤ MANIPOLAZIONE:

pasta di pane
pasta di sale
vari travasi solidi e liquidi
giochi d'incastro
ritaglio e incollo
infilo
schiuma da barba
nutella
fiori/foglie
alimenti di stagione



➤ PITTURA:

mani, dita, piedi
pennelli
rulli
timbri
tappi vari
sassolini
spruzzini
pittura simmetrica
acquarelli
pennarelli
pastelli
pastelli a cera
mela, pera, sedano...



➤ PSICOMOTRICITA', RITMO E MUSICA

veli
teli
tubi
materassi/cuscini
materiali che producono suoni



- ATTIVITA' NARRATIVA
Guidata , animata,
drammatizzata; oppure libera e
individuale



- ATTIVITA' DELLA CUCINA
Pop corn
Dolce neve
Biscotti
- ATTIVITA' SULLA NEVE E SULL'INVERNO:
Incollo con cotone
Tappi di sughero + pittura
Psicomotricità + manipolazione polistirolo
Manipolazione ghiaccio



➤ ATTIVITA' DI GIARDINAGGIO

Bulbi
Lenticchie
Fagioli
Patate



➤ ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DEL NATALE/ S. LUCIA

Scrittura letterina a S.Lucia e spedizione
Preparazione ad accogliere la santa e il suo asinello
Addobbo albero di Natale
Preparazione presepio

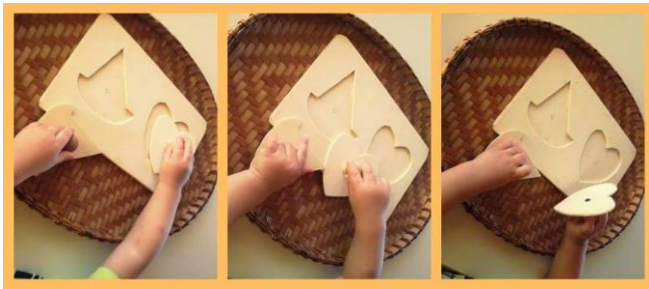
➤ ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELLA PASQUA

Narrazione della storia del coniglio di pasqua + caccia al tesoro delle uova in giardino
Colorare uova sode

➤ ATTIVITA' DI GIOCO INDIVIDUALE PER SVILUPPARE COMPETENZE, MANUALITA' E RISOLUZIONE PROBLEMI (I vassoietti)

Studiati e suddivisi per diverse età e competenze





- ATTIVITA' DI RIORDINO DEL MATERIALE
- ADEGUATO UTILIZZO E RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI

ALTRI PICCOLI PROGETTI:

L'ANGOLO NATURA

Si tratta di un angolo gioco più intimo, dai colori rilassanti, circondato da piante vere, caratterizzato dalla presenza esclusiva di materiali di provenienza naturale: carta, legni di varie forme, conchiglie, frutta essiccata, pigne ... è un angolo reso volutamente appartato, per dare al bambino la possibilità di isolarsi e preferire un gioco solitario e concentrato, indisturbato.



L'ANGOLO DEGLI ANIMALI

Abbiamo dedicato al tema del mondo animale due angoli in ben due stanze perché abbiamo notato che è un gioco molto amato e cercato da tutti i bambini. Uno dei due angoli è dedicato alla fattoria, con i suoi animali, un prato verde e una fattoria di legno; mentre l'altro è stato suddiviso per habitat: l'oceano, la savana e il mondo dei dinosauri, ognuno ricreato con sfondi e fondali a tema.



LA STANZA DEL GIOCO DI FINZIONE

È il primo anno che scegliamo di creare un'intera stanza esclusivamente al gioco di finzione, gli altri anni allestivamo un angolo dedicato a questa dimensione di gioco in ogni stanza; questa decisione nasce dal fatto che osservando i bambini intenti in questo gioco notavamo che erano spessissimo disturbati da bambini di età inferiore, ancora non interessati e non pronti a questa dimensione di gioco, che intervenivano unicamente come elemento di disturbo; si tratta quindi di una scelta

fatta con l'intenzione di proteggere la

concentrazione e la serietà che i bambini grandi investono in questo gioco.

Questa stanza contiene: la cucina, dotata di tutte le attrezzature necessarie, con un tavolo da pranzo, due sedie e un seggiolone per la bambolina; l'angolo dei travestimenti, dotato di armadio con vestiti di vario genere e colore, scarpe e ciabatte, cinture, guanti, orologi, cappelli, foulard, borse e zaini, il tutto di fronte a uno specchio; l'angolo bambole con passeggino, lettini e fasciatoio; la scatola del dottore con camice e cuffia; ed infine l'angolo degli attrezzi da lavoro.



PROGETTO CASETTA-FAMIGLIA

È stata un'idea nata per aiutare il bambino a portare al nido un po' di casa sua e della sua famiglia, abbiamo pensato che avere la fotografia di mamma e papà sul proprio armadietto potesse dare conforto soprattutto nei periodi più critici e di nostalgia, per averli un po' più vicini durante la giornata.



L'ANGOLO DI ATTIVITA' INDIVIDUALE

Si tratta di un angolo circoscritto da mobili, i quali contengono varie attività, distribuite ciascuna in un vassoietto: travasi solidi con diversi materiali, di diversa consistenza e dimensione; travasi liquidi dotati di differenti strumenti da utilizzare; il ritaglio; l'infilo;

le serrature, giochi di precisione; gli incastri; abbinamenti di colori; e altri vassoietti che stimolano e allenano la coordinazione

occhio-mano.

Queste proposte variano in base all'età e allo sviluppo delle competenze del bambino. Tale spazio è strutturato in modo che i bambini possano imparare ad organizzare e gestire il loro gioco in autonomia, scegliendo e riordinando il materiale una volta terminato.

Questo angolo gioco è dotato anche di una scopina con paletta, così che il bambino possa rimediare all'errore, nel caso in cui facesse cadere un po' di materiale sul pavimento.

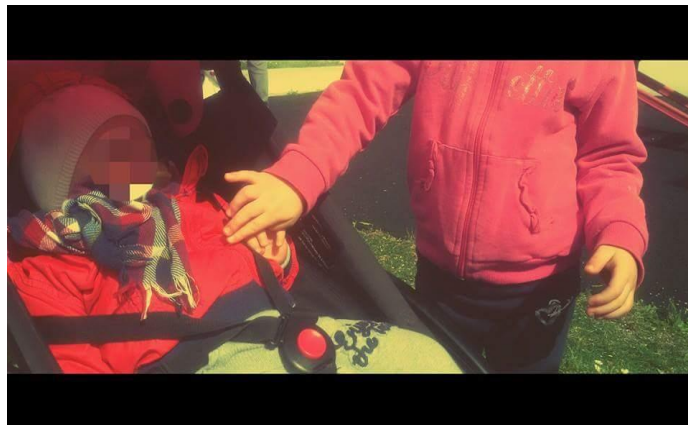




GRUPPI DI RIFERIMENTO ETEROGENEI

Sebbene durante la mattinata i bambini vengano divisi in gruppi omogenei per

età (piccoli, mezzani e grandi), per facilitare il gioco, l'utilizzo degli spazi e dei materiali; noi crediamo molto nei vantaggi che porta al bambino grande, piccolo e mezzano la convivenza con la diversità, infatti cerchiamo di mantenere l'eterogeneità nei gruppi di riferimento, così che in diversi momenti della giornata ogni bambino possa trarre arricchimento dalla relazione con un altro bambino di diversa età e che sta vivendo un diverso livello di sviluppo: il piccolo ha innanzi a sé un maggior numero di modelli a cui attingere, imita il gioco e le azioni del grande, provando, sbagliando e riprovando le esperienze che lo condurranno all'autonomia; il grande è incuriosito dal piccolo e, grazie al confronto con questo, consolida le conquiste e l'autonomia raggiunta, il senso di appartenenza al gruppo può anche stimolare il grande a sviluppare verso il piccolo forme di responsabilizzazione, che nel quotidiano si esprimono attraverso atteggiamenti empatici di comprensione, consolazione e aiuto.



Progetto di continuità ASILO NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA

Si è pensato ad un percorso di continuità per accompagnare il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia.

Il progetto vuole mettere in atto un percorso di continuità minima, costituita sulla condivisione di momenti di vita, per favorirne una prima conoscenza del nuovo contesto educativo e di un primo approccio di relazione con i bambini e gli adulti, futuri compagni di esperienze.

Modalità organizzativa:

- PRIMA PARTE (due incontri marzo/aprile)

Il gruppo dei “grandi”, accompagnato a turno da un'educatrice, si recherà una volta al mese alla scuola dell'infanzia per partecipare alla narrazione/drammatizzazione di una delle seguenti storie (o similari):

Riccioli d'oro e tre orsi
Cappuccetto Rosso
Hansel e Gretel
La lepre e la tartaruga
I musicanti di Brema

- SECONDA PARTE (due incontri maggio/giugno)

Successivamente, dopo che sono state stabilite le future sezioni di ciascun bambino, questi ultimi andranno a conoscere la loro futura maestra della scuola dell'infanzia ed i nuovi compagni, tramite l'aiuto di un racconto/lettura di un libro. Il tutto sarà reso noto attraverso un invito, recapitato da alcuni alunni della scuola dell'infanzia delle loro future sezioni.

Libri per la seconda parte del progetto (o similari)

Piccolo canguro
A caccia dell'orso
Piccolo bruco mai sazio
A più tardi